L'assemblea vota per la «Biennale»

Servono almeno 1,2 milioni di franchi per le tre edizioni della manifestazione e secondo i promotori il supporto del Comune è fondamentale. Giovedì 21 marzo i cittadini si esprimeranno sul sostegno all'evento di «Progetti d'arte in Val Bregaglia», «che richiede 245 mila franchi, pari al 20% della spesa totale».

di STEFANO BARBUSCA

L'associazione *Progetti d'arte in Val Bregaglia* sta programmando per gli anni 2020, 2022 e 2024, in collaborazione con i curatori Luciano Fasciati e Misia Bernasconi, la *Biennale Bregaglia*. Si tratta di un gruppo che ha promosso iniziative ben note e molto apprezzate. Basti ricordare il successo di *Arte Hotel Bregaglia*, che si tenne dal 2010 al 2013 a Promontogno e *Video Arte Palazzo Castelmur*, che inserì nella storica residenza installazioni tecnologiche e originali nel 2013 e nel 2015. E ancora *Arte Albigna*, che nel 2017 portò in alta quota opere affascinanti e innovative. Senza dimenticare *Arte Castasegna*, che l'anno scorso ha animato il villaggio di confine.

«*Biennale Bregaglia* – spiegano i promotori – sarà un ulteriore segno di continuità da parte dell'associazione a favore dell'arte e della cultura nella vallata. Tuttavia, il prerequisito fondamentale per la realizzazione di *Biennale Bregaglia* è un accordo di prestazione tra questo sodalizio e il Comune di Bregaglia». In questo senso l'associazione *Progetti d'arte in Val Bregaglia* è in trattative da tempo con le autorità comunali.

Nelle scorse settimane sono sorte delle discussioni in merito all'ammontare del contributo comunale e *Progetti d'arte in Val Bregaglia* ha respinto il contributo proposto dal Comune pari a 150'000 franchi (pari al 12,5% dell'importo totale), «dopo essere sceso – spiegano dall'associazione – da 300'000 a 245'000 franchi, riducendo al minimo i margini

del budget per i prossimi sei anni». Il municipio ha così deciso di applicare il nuovo articolo 18 della Legge sui comuni che permette di svolgere delle votazioni consultive. Basandosi sull'esito del voto, il municipio riprenderà le trattative con l'associazione. Proprio in occasione dell'assemblea comunale del prossimo 21 marzo a Vicosoprano la popolazione del Comune di Bregaglia è chiamata a votare. Si tratta di giudicare il contributo da parte del Comune di Bregaglia a favore della *Biennale Bregaglia* per una durata di sei anni.

Da alcuni mesi è stata lanciata una campagna per il Sì alla *Biennale Bregaglia*. Davide Fogliada è uno dei promotori di quest'iniziativa insieme a Linus Berther, Silvia Hoffmann e Marlene Fasciati. «Una biennale è un progetto più complesso degli altri, basandoci sui progetti svolti in passato una spesa di 400'000 franchi è più che realistica e tirata al minimo per una riuscita professionale e di alto livello. Per tre edizioni sono 1,2 milioni di franchi e noi chiediamo al Comune di sostenerci con almeno il 20% dei costi, che sono 245'000 franchi, poco più di 40'000 franchi all'anno». Fogliada ricorda che il comitato dell'associazione e il gruppo di lavoro formato da bregaliotte e bregagliotti si impegna completamente a titolo onorifico e proprio per l'importante occasione della votazione egli ha creato un sito per la campagna del «Sì» che raccoglie dati, fatti e numeri, ma anche varie testimonianze a riguardo: www.bregaglia-biennale.ch.

Secondo i promotori si tratterebbe di un investimento importante anche per l'economia locale. «Abbiamo fatto una valutazione dei progetti dal 2013 al 2018 e abbiamo potuto constatare che con un sostegno ricevuto dal Comune di 107'000 franchi, la nostra associazione ha reinvestito direttamente in valle 239'000 franchi». Ma non solo. «Oltre a questi 239'000 franchi dobbiamo ricordarci dei turisti e delle visite, ad esempio ad *Arte Albigna* c'è stato un aumento di 8'000 biglietti venduti della funivia, 4'000 visitatori stimati ad *Arte Castasegna*, un numero di ingressi record a Palazzo Castelmur. Nel 2018 a Castasegna la ristorazione ha riscontrato dei guadagni mai visti prima, in alcuni casi pari a un aumento 33%». In più sono state contate svariate migliaia di ore di lavoro da parte di volontari. Secondo Fogliada, il supporto del Comune è un prerequisito fondamentale per la riuscita dell'iniziativa. «Automaticamente innescerà anche i contributi secondo il principio di sussidiarietà del Cantone, altri contratti di prestazione con fondazioni, e sponsoring da parte di banche e anche delle collaborazioni interregionali con altri progetti simili che saranno possibili solo con la *Biennale*». Un «No» all'assemblea comunale significherebbe la fine del decennale impegno da parte dell'associazione *Progetti d'arte in Val Bregaglia*. «Non è possibile per l'associazione trovare 1,2 milioni di franchi senza l'aiuto della mano pubblica», conclude Fogliada.